



ISTITUTO COMPRESIVO  
DI TRANA

# PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



AGGIORNAMENTO

2023/2024

*“Guardiamo con occhi diversi gli stessi orizzonti, per avviare insieme nuovi percorsi”*

*“Diamoci la mano e doniamoci l’un l’altro,  
poiché insieme saremo più ricchi”*

*“Non costruiamo muri e confini, bensì ponti e orizzonti”*

*“Aiutiamo il viaggiatore a non smarrire la strada,  
così che possa raggiungere la propria meta”*

*“Accompagniamo il viaggiatore nella scelta consapevole  
della propria destinazione”*



PER UNA SCUOLA 4.0

<b>CAPITOLO 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO .....</b>	<b>3</b>
1. ANALISI DEL CONTESTO .....	3
IL CONTESTO TERRITORIALE .....	3
<b>IL CONTESTO SOCIALE .....</b>	<b>4</b>
2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO .....	4
LE STRUTTURE SCOLASTICHE E LE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO .....	14
LE DOTAZIONI MULTIMEDIALI .....	14
3. RISORSE PROFESSIONALI.....	15
I DOCENTI.....	15
<b>CAPITOLO 2: L'ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>17</b>
1. ORGANIGRAMMA .....	17
2. FUNZIONIGRAMMA .....	22
3. ORGANICO DELL'AUTONOMIA .....	24
4. RETI E CONVENZIONI.....	25
5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	27
6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.....	28
<b>CAPITOLO 3: L'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>29</b>
1. FINALITÀ E OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI .....	29
2. COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA.....	39
3. CURRICOLO VERTICALE .....	40
4. ORARI, INSEGNAMENTI, DISTRIBUZIONE DISCIPLINARE .....	45
5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	48
6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
7. ATTIVITÀ IN LINEA CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE ...	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
8. ATTIVITÀ IN ATTUAZIONE DEL PNRR: Next Generation Classrooms - Piano Scuola 4.0.	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
9. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
10. CONTRASTO DELLE VIOLENZE .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>CAPITOLO 4: LE SCELTE STRATEGICHE .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
1. PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV PER IL TRIENNIO 2022-2025 .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## CAPITOLO 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1. ANALISI DEL CONTESTO

#### IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto comprensivo Trana è dislocato su una porzione di territorio che si estende per circa 25 Km attraverso i comuni di **Trana, Sangano e Reano**, realtà paesane con meno di 4000 abitanti ciascuna.

Queste ultime, insieme ai comuni di Coazze, Giaveno e Valgioie, appartengono alla Val Sangone, che giace alle falde delle Alpi Cozie seguendo il percorso del torrente Sangone, del quale riprende il nome. La collocazione e la distribuzione geografica dell'Istituto permettono di poter intercettare e soddisfare i bisogni formativi di famiglie provenienti da numerose realtà confinanti, con **l'opportunità di poter raccogliere, coltivare e valorizzare un patrimonio di micro-culture locali veramente eterogeneo ed arricchente**. La distanza geografica dei diversi plessi costituisce un fattore che a volte non facilita i collegamenti fisici e che può eventualmente determinare bisogni e interessi differenti e particolaristici, tuttavia si rivela essere al contempo un'occasione di confronto e di condivisione più consapevole, sistematica ed intenzionale. A tal proposito, la passata epidemia di **Covid-19 ha permesso di sperimentare ed implementare strumenti digitali e strategie di collegamento/collaborazione** fino ad ora inesplorate, inaugurando una rinnovata stagione formativa in cui le nuove tecnologie possono essere sfruttate per colmare alcuni coni d'ombra e per **sperimentare nuove forme di gemellaggio, condivisione e cooperazione, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto**.

La valle è caratterizzata dal susseguirsi di colline dall'andamento irregolare, incorniciate a nord da una densa catena montuosa e confinanti a sud con porzioni pianeggianti che si estendono fino alle periferie del capoluogo di regione, con relativi paesi limitrofi. Le suddette peculiarità fisiche hanno permesso la creazione di importanti realtà di salvaguardia ambientale, quali il Parco Alpi Cozie e – poco oltre i confini meridionali – il Parco fluviale del Sangone.

La particolare conformazione geografica della Valle ospitò fin dall'antichità più remote popolazioni in cerca di un rifugio tranquillo, al contrario di quanto accadde in contesti confinanti quali, per esempio, la Val di Susa (scelta già dai romani come "Porta d'Italia" per la sua posizione strategica), con la quale sussistono tuttavia profondi rapporti di collaborazione, formalizzati nella "Comunità montana Valle Susa e Val Sangone".

Questa complessità geografica e storica – in cui convivono paesaggi differenti, plasmati dall'intreccio della "grande storia" torinese e valsusina con le micro-storie locali - si traduce in ricchezza ed eterogeneità di esperienze da parte di famiglie ed alunni; a sua volta, questo background fornisce all'Istituto un grande spettro di bisogni ed interessi sui quali costruire una proposta formativa autentica e significativa, così come un **prezioso contesto fisico, storico e culturale sul quale e con il quale tessere collaborazioni e reti territoriali, argomenti e direzioni di studio, nuovi e più ampi orizzonti d'azione** per superare i confini della didattica d'aula e connettere la Scuola con il territorio e la comunità d'appartenenza.

## IL CONTESTO SOCIALE

L'economia della Valle si fonda principalmente su una diffusa rete di piccole e medie imprese artigianali e commerciali che, collocandosi per lo più all'interno dei settori secondario (industrie cartiere, alimentari e manifatturiere) e terziario (servizi, sanità), ha soppiantato definitivamente il ruolo preponderante delle fonderie del secolo scorso. L'agricoltura rappresenta ancora oggi un cardine di assoluta importanza per il territorio, che ne conserva tracce visibili e tangibili. Anche **la varietà del tessuto economico offre all'Istituto comprensivo numerose occasioni di approfondimento formativo, di collaborazione e di contaminazione reciproca.**

Di fondamentale importanza risulta il dialogo e la cooperazione con gli Enti Locali, benché la dimensione degli stessi non permetta di beneficiare di investimenti economici di ampio respiro, i quali devono essere ricercati e costruiti mediante progetti innovativi e altre partnership.

La struttura economica della Val Sangone e i rapporti lavorativi o privati che gli abitanti detengono con l'epicentro politico e culturale torinese determinano una **spiccata eterogeneità anche del tessuto sociale**: non solo gli indici economici e la qualità della vita si rivelano disomogenei e spesso contrastanti, ma le stesse micro-culture familiari variano da posizioni più legate alle tradizioni e agli equilibri locali, per giungere ad altre più sensibili all'innovazione e alle influenze extraterritoriali.

## 2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Trana riunisce in una stessa organizzazione la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in plessi distribuiti sul territorio.

Ogni plesso ha la sua sede per lo svolgimento delle attività didattiche e mantiene così la sua specificità e peculiarità nel contesto territoriale e nel rapporto insegnanti-allievi.

La parte amministrativa e burocratica viene svolta nella sede centrale, ovvero il Plesso di Trana.

**Il punto di forza di un istituto comprensivo consiste sicuramente nella distribuzione capillare sul territorio** delle diverse sedi scolastiche: se da un lato questo consente ad ogni plesso di mantenere la propria "identità territoriale", dall'altro viene garantita ai genitori e agli alunni la partecipazione ad una **organizzazione scolastica diversificata ma aggregata, capace di assicurare un progetto formativo ed un percorso educativo continuo per gli alunni dai 3 ai 14 anni.**

I singoli plessi organizzano le attività e partecipano all'implementazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso un **percorso di scelte condivise e partecipate da parte del personale docente.**

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è generalmente propositiva e costruttiva. Anche se i numeri dei minori stranieri sono bassi, molto è stato fatto per quanto riguarda la loro inclusione. L'Istituto continua a lavorare per migliorare e aumentare i progetti di accoglienza anche attraverso la stabilizzazione di figure quali i mediatori linguistici e culturali, figure essenziali nell'ottimizzare ancora di più le modalità di accoglienza, orientamento e informazione e per facilitare l'inserimento dei nuovi alunni.

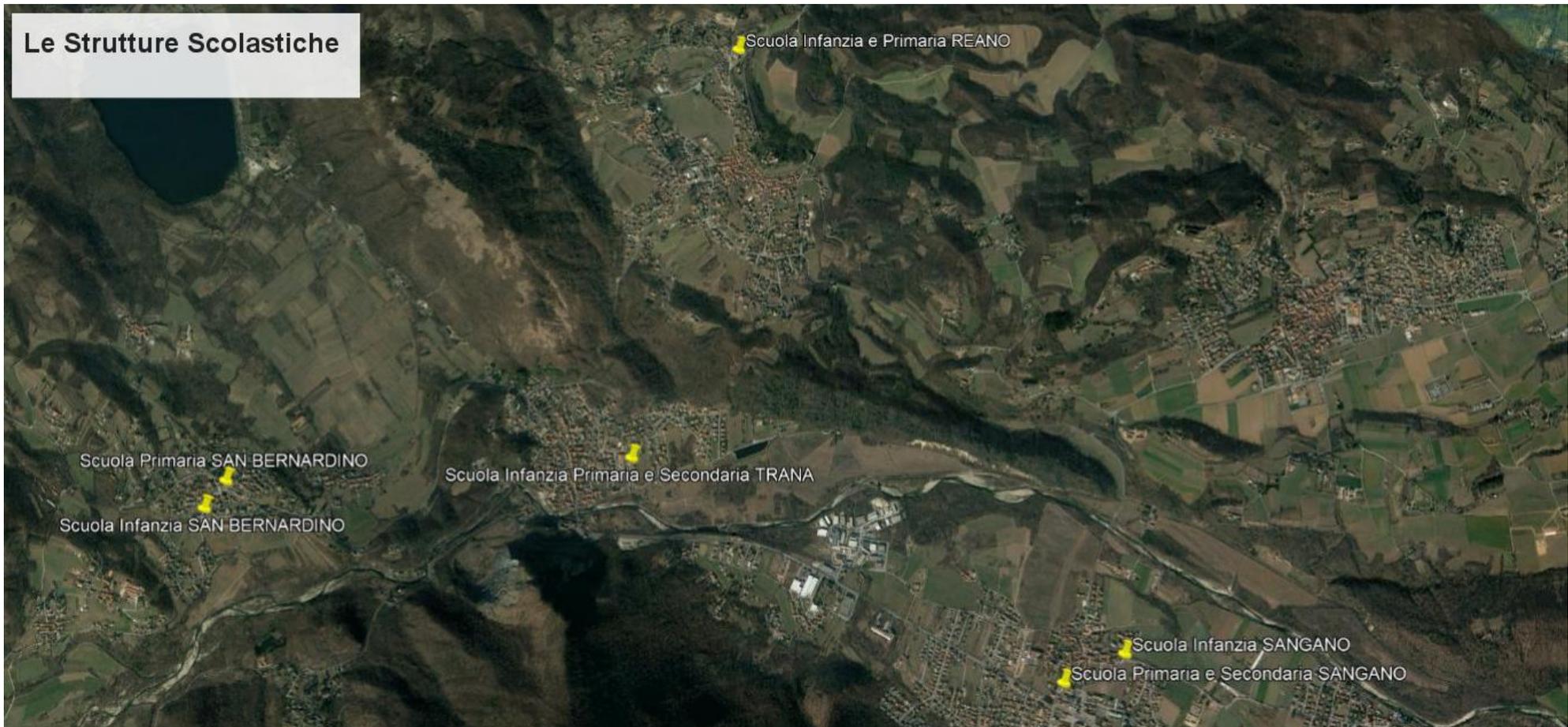
Attualmente la scuola accoglie **46** alunni con **bisogni educativi speciali** (34 alla Scuola secondaria + 12 alla Scuola primaria) e **34** alunni con **disabilità**.

L'Istituto Comprensivo di Trana è costituito da:

- **4 scuole dell'infanzia** (Trana, San Bernardino, Sangano, Reano)
- **4 scuole primarie** (Trana, San Bernardino, Sangano, Reano)
- **2 scuole secondarie di primo grado** (Trana e Sangano)

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, nel corrente anno scolastico 2024/2025 il Consiglio d'Istituto ha ratificato la scelta in essere, ovvero di formare le classi prime a tempo pieno solo nei plessi di Sangano e San Bernardino.

## Le Strutture Scolastiche



## Scuole dell'infanzia

### Plesso di Reano

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOAA86902B
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA MARIA VITTORIA 45 - 10090 REANO</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Ins. Luisella Sanmartino
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	1 SEZIONE 16 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	3
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	2
<b>ORARIO</b>	ORARIO DI INGRESSO: 8.00 - 9.00 ORARIO PRIMA USCITA: 13.15 – 13.30 ORARIO SECONDA USCITA 15.45 – 16.00
<b>SERVIZIO SCUOLABUS</b>	Servizio consultabile sul sito del Comune



### Plesso di San Bernardino

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOAA86901A
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA GIOTTO 40 FRAZIONE SAN BERNARDINO 10090 TRANA</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Ins. Franca Mariotta
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	1 SEZIONE 18 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	5
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	2
<b>ORARIO</b>	ORARIO DI INGRESSO: 8.00 - 9.00 ORARIO PRIMA USCITA: 13.15 – 13.30 ORARIO SECONDA USCITA 15.45 – 16.00
<b>SERVIZIO SCUOLABUS</b>	Servizio consultabile sul sito del Comune



**Plesso di Sangano**

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOAA86904D
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA GINO 20 - 10090 SANGANO</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Ins. Agnese Ciullo
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	3 SEZIONI 63 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	8
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	2
<b>ORARIO</b>	ORARIO DI INGRESSO: 8.00 - 9.00 ORARIO PRIMA USCITA: 13.15 – 13.30 ORARIO SECONDA USCITA 15.45 – 16.00
<b>SERVIZIO SCUOLABUS</b>	Servizio consultabile sul sito del Comune
	

**Plesso di Trana**

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOAA86903C
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA DANTE ALIGHIERI 3 - 10090 TRANA</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Ins. Martina Beltramo
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	3 SEZIONI 49 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	10
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	2
<b>ORARIO</b>	ORARIO DI INGRESSO: 8 ORARIO DI USCITA: 16 1 ° uscita (straordinaria) ore 12.00 2° uscita ore 13.15 (dopo il pranzo)
<b>SERVIZIO SCUOLABUS</b>	Servizio consultabile sul sito del Comune
	

## Scuole Primarie

### Plesso di Trana

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOEE86904P
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA DANTE ALIGHIERI 3/A - PIANO TERRENO</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Ins. Angela De Santis
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	1 SEZIONE 5 CLASSI 84 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	17
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	2
<b>RISORSE E INFRASTRUTTURE</b>	Aula informatica, Palestra, Mensa
<b>ORARIO</b>	Lunedì, Mercoledì, Giovedì 8.30-16.30 Martedì e Venerdì 8.30 – 12.30



### Plesso di Sangano

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOEE86903N
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA BERT 21 - 10090 SANGANO</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Ins. Barbara Brunello, Ins. Genoveffa D'Agostino
<b>N° SEZIONI ALUNNI</b>	2 SEZIONI 9 CLASSI (6 a tempo pieno, 3 tempo normale) 143 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	23
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	5
<b>RISORSE E INFRASTRUTTURE</b>	Aula informatica, Laboratori, Biblioteca Palestra, Pagoda, Mensa
<b>ORARIO</b>	<b>Tempo Normale</b> Lunedì, Mercoledì, Giovedì 8.30 – 16.30 Martedì e Venerdì 8.30- 12.30 <b>Tempo Pieno</b> dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.30



<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOEE86905Q
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA RATTI 4 (FRAZIONE S. BERNARDINO) - 10090</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Ins. Gabriella Mini
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	2 PLURICLASSI (1 tempo normale + 1 tempo pieno) 29 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	9
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	2
<b>RISORSE E INFRASTRUTTURE</b>	Laboratori di informatica, Mensa
<b>ORARIO</b>	TEMPO PIENO dal Lunedì al Venerdì 8.30 – 16.30 TEMPO NORMALE Lunedì, Mercoledì, Giovedì: 8.30-16.30 Martedì, Venerdì: 8.30 – 12.30



### Plesso di Reano

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOEE86902L
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA MARIA VITTORIA 45 - 10090 REANO</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Ins. Luisella Sanmartino
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	2 PLURICLASSI 23 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	6
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	2
<b>RISORSE E INFRASTRUTTURE</b>	Laboratori di informatica, Palestra, Mensa
<b>ORARIO</b>	TEMPO NORMALE Lunedì, Mercoledì, Giovedì: 8.30-16.30 Martedì, Venerdì: 8.30 – 12.30



### Scuole Secondarie di Primo Grado

#### Plesso di Sangano

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOMM86901E
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA BERT 19 - 10090 SANGANO</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Prof. ssa Sabrina Lofrese
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	2 SEZIONI 6 CLASSI 114 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	23
<b>N° COLLABORATORI</b>	2
<b>RISORSE E INFRASTRUTTURE</b>	Aula informatica, Laboratori, Biblioteca, Palestra
<b>ORARIO</b>	ORARIO INGRESSO: 8 ORARIO USCITA: 14 30 ORE SETTIMANALI



## Plesso di Trana

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	TOMM86902G
<b>INDIRIZZO</b>	<b>VIA ALIGHIERI 3/B - 10090 TRANA</b>
<b>COORDINATORE/TRICE</b>	Prof. ssa Stefania Scarpa
<b>N° SEZIONI E ALUNNI</b>	2 SEZIONI 4 CLASSI 77 ALUNNI
<b>N° INSEGNANTI</b>	19
<b>N° COLLABORATORI ATA</b>	3
<b>RISORSE E INFRASTRUTTURE</b>	Aula informatica, Laboratori, Biblioteca, Palestra, Sala collegiale
<b>ORARIO</b>	ORARIO INGRESSO: 8 ORARIO USCITA: 14 30 ORE SETTIMANALI



## LE STRUTTURE SCOLASTICHE E LE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO

Rispetto ad una città più grande, la localizzazione in aree poco urbanizzate e trafficate consente agli alunni dell'Istituto Comprensivo di svolgere **attività ricreative e didattiche all'aperto**. Inoltre, soprattutto per la Scuola Primaria e dell'infanzia, sono facilitate le attività di tipo esperienziale sul territorio (uscite in giornata).

Gli edifici, in particolar modo per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, possono anche essere raggiunti **a piedi e/o in bicicletta**, oltre che con lo scuolabus.

A Sangano la scuola primaria e la scuola secondaria si trovano in edifici adiacenti, mentre la scuola dell'infanzia è ubicata in un edificio poco distante.

A Trana la scuola dell'infanzia, la primaria e la scuola secondaria sono ubicate nello stesso edificio.

A Reano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono ubicate nello stesso edificio.

A San Bernardino la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono ubicate in edifici poco distanti.

## LE DOTAZIONI MULTIMEDIALI

**L'Istituto Comprensivo negli ultimi anni ha effettuato importanti investimenti per dotare tutte le aule della scuola secondaria e primaria di strumenti fondamentali quali monitor digitali, dispositivi digitali e laboratori didattici.** Lo scopo è quello di implementare la pratica didattica attraverso l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali per favorire lo sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Le tecnologie didattiche attive e innovative sono fondamentali e determinanti anche per favorire l'inclusione, risolvere le problematiche relative ai diversi tipi di disabilità, migliorare l'apprendimento dei ragazzi con bisogni educativi speciali, consentire il superamento del gap generato da differenze sociali ed economiche.

In tutte le classi è presente un PC portatile che viene utilizzato sia come supporto alla didattica (per Primaria e Secondaria), sia come strumento utile alla compilazione del registro elettronico.

In seguito al finanziamento nell'ambito del PNSD con la partecipazione al bando "Atelier creativi" sono stati allestiti anche laboratori di stampa 3D, dove gli allievi possono sperimentare tecniche multimediali di modellazione 3D e relativa stampa: dalla progettazione del prototipo alla sua realizzazione.

L'IC, inoltre, mette a disposizione delle famiglie che ne facciano regolarmente richiesta, in comodato d'uso, PC portatili e tablet per consentire agli alunni il regolare svolgimento della didattica a distanza (in caso di chiusura della scuola o per assenze prolungate a causa di motivi pandemici).

Con i nuovi scenari aperti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal React EU, **uno degli obiettivi principali dell'Istituto per i prossimi anni è quello di incrementare ulteriormente e rendere omogenea in tutti i plessi la dotazione di strutture informatiche a supporto della**

**didattica.** Attualmente l'Istituto comprensivo ha ricevuto i dispositivi digitali e gli arredi preventivati e richiesti dalla Commissione PNRR, finalizzati alla creazione di **29 ambienti di apprendimento** flessibili ed innovativi; il nuovo setting strumentale ed ambientale si propone di stimolare e supportare metodologie didattiche attive e laboratoriali, in grado di incrementare sia l'azione didattica dei docenti, sia di riflesso i processi di apprendimento dei discenti.

A questo proposito, come già successo negli anni scorsi, la scuola continuerà a partecipare a bandi finalizzati al potenziamento e all'acquisto di materiale informatico, per accompagnare i nostri studenti nell'acquisizione delle competenze digitali in maniera attiva e consapevole.

### 3. RISORSE PROFESSIONALI

#### I DOCENTI

Il numero totale degli insegnanti dell'Istituto comprensivo di Trana è pari a 100 unità così distribuite:

PERSONALE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
Docenti curricolari	19	30	19	68
Docenti sostegno	4	19	9	32
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>49</b>	<b>28</b>	<b>100</b>

TIPO DI CONTRATTO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
Tempo indeterminato	18	24	16	58
Tempo determinato	5	25	12	42
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>49</b>	<b>28</b>	<b>100</b>

Un numero elevato di insegnanti con contratto a tempo indeterminato (58% del totale) garantisce una maggiore continuità didattica durante il ciclo di istruzione e consente l'avvio con successo di progetti "ponte" tra i diversi ordini di scuole. Si rileva, tuttavia, un calo pari a 2 punti percentuali rispetto all'anno 2023/24 e a 12 punti percentuali rispetto all'anno 2022/23.

A ben vedere, anche la presenza di una percentuale significativa di insegnanti a tempo determinato (42%), rappresenta in realtà un beneficio non irrilevante, poiché garantisce all'Istituto

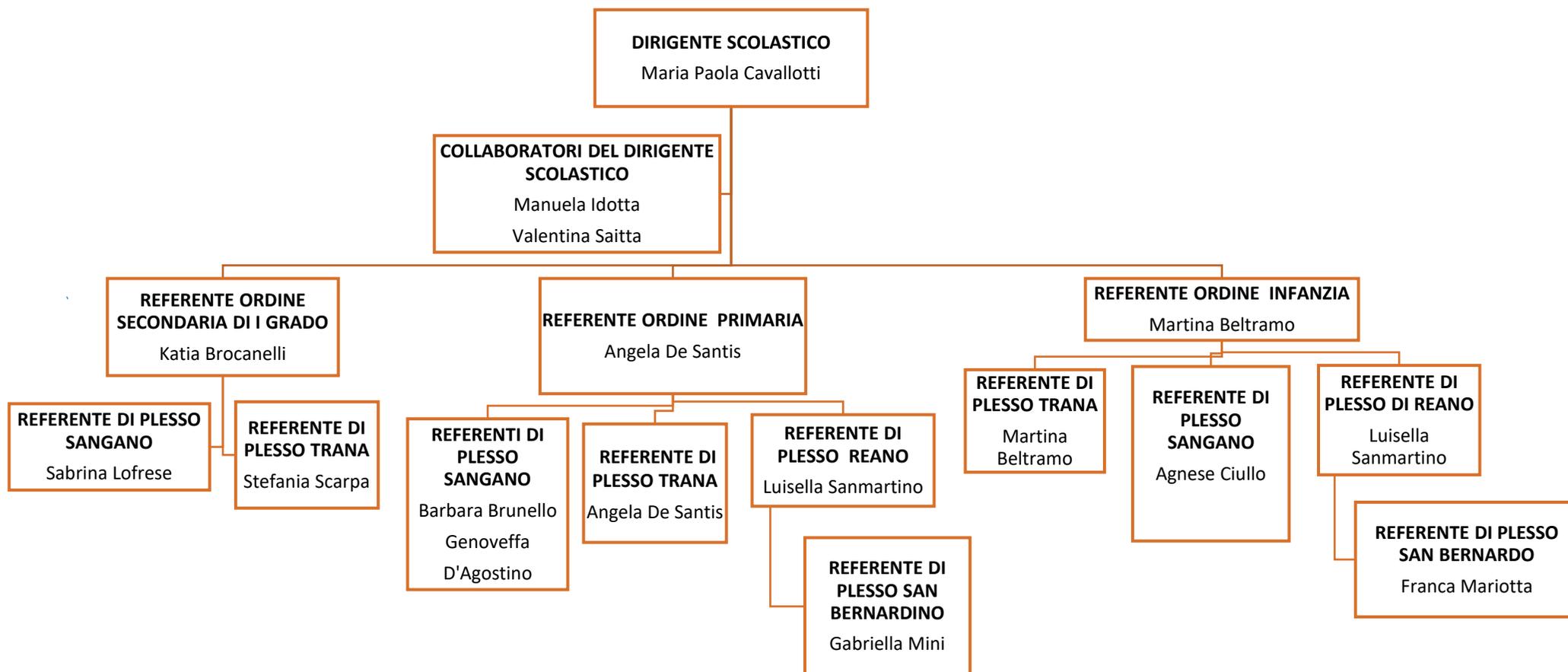
un'ossigenazione costante fatta di esperienze, idee, pratiche e metodologie differenti, spesso anche innovative.

Grazie allo svolgimento dei concorsi abilitanti per l'insegnamento, negli **ultimi 3 anni** sono stati **immessi in ruolo 10 insegnanti** con contratto a tempo indeterminato, aumentando così l'organico fisso.

## **CAPITOLO 2: L'ORGANIZZAZIONE**

### **1. ORGANIGRAMMA**

## STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO



## FUNZIONI STRUMENTALI

### P.T.O.F.

Francesco Dejeronimis  
Silvia Doleatto

### CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Rosalda Chiabrando  
Francesca Marino

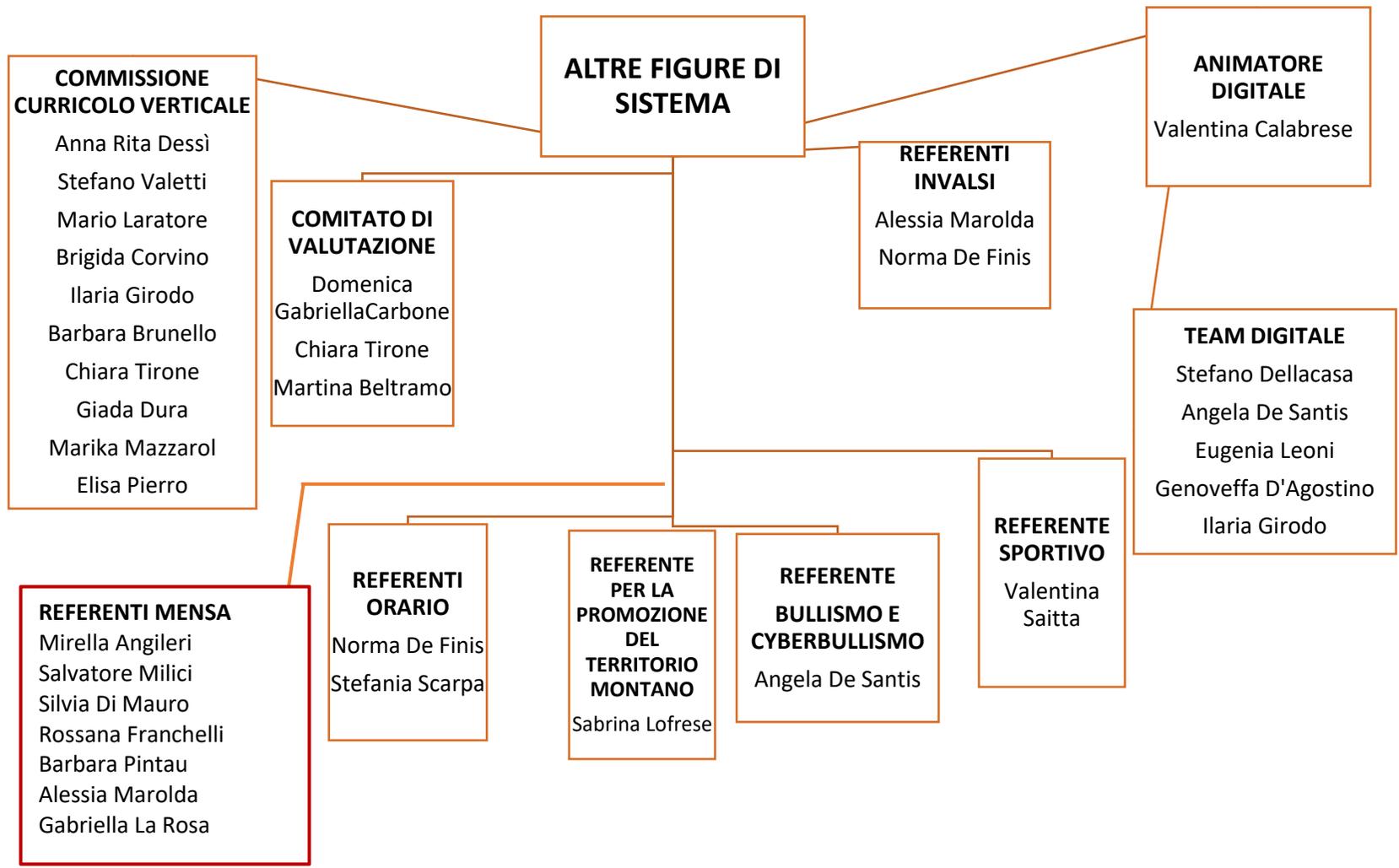
### INCLUSIONE E DISABILITA'

Genoveffa Di Muro  
Laura Prinzivalli  
Simona Nazioni Bellino

### ALUNNI CON ALTRI BES

Monica Mossa

TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO



## ORGANIGRAMMA SICUREZZA

### DATORE DI LAVORO

Dirigente Scolastico  
Dott. Cavallotti Maria Paola

### R.S.P.P ( esterno)

Dott. Nicola Barile  
**MEDICO COMPETENTE**  
Dott.

### R.L.S

Luisella Sanmartino

### A.S.P.P

Mario  
Laratore

### SICUREZZA DIRIGENTI SCUOLA

Angela De Santis  
Luisella Sanmartino  
Gabriella Mini  
Sabrina Lofrese  
Stefania Scarpa  
Martina Beltramo  
Francesca Mariotta  
Agnese Ciullo

### ADDETTI PREVENZIONI ANTICENDIO

Teresa Demasi  
Rachele Mastroianni  
Marilena Bonetti  
Liliana De Luca  
Sara Giudice  
Elisa D'Anna  
Immacolata Cignola  
Angela Marino  
Antonina Angileri  
Franca Mariotta  
Maria Olimpia Graziano  
Giulia Scattaretica  
Donatella Pessiva  
Rossana Franchelli  
Soledad Garcia Diaz  
Silvia Di Mauro  
Sonia Berto

### ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Salvatore Milici  
Antonia M. Angileri  
Stella Bava  
Martina Beltramo  
Valentina Calabrese  
Rosalda Chiabrando  
Agnese Ciullo  
Genoveffa D'Agostino  
Elisabetta D'Anna  
Genoveffa Di Muro  
Soledad Diaz Garcia  
Silvia Doleatto  
Ilaria Girodo  
Mario Laratore  
Alice Maino  
Alessia Marolda  
Gabriella Mini  
Donatella Pessiva  
Valentina Saitta  
Amanda Rosano  
Adriano Spera  
Maria G. Tarascio  
Francesca Patitucci  
Claudia Curto  
Angela De Santis  
Rachele Mastroianni

## 2. FUNZIONIGRAMMA

**Dirigente scolastico:** Prof.ssa Cavallotti Maria Paola, dal 12/11/2024 subentrata alla Prof. ssa Boaretto Silvia, in reggenza dall' a. s. 2022/23. Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica. Promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

**Collaboratori del Dirigente scolastico:** hanno il compito di aiutare e supportare la Dirigente in tutte le attività che riguardano l'Istituto comprensivo. Svolgono funzioni suppletive in assenza del Dirigente.

Primo collaboratore: Ins. Idotta Manuela. Secondo collaboratore: Prof.ssa Saitta Valentina.

**Referenti d'Ordine:** hanno il compito di promuovere il confronto e di coordinare le attività collegiali tra tutti i docenti appartenenti allo stesso ordine, ponendosi quali intermediari diretti con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori.

- Referente infanzia: Ins. Beltramo Martina.
- Referente primaria: Ins. De Santis Angela.
- Referente secondaria: Prof.ssa Brocanelli Katia.

**Responsabili di Plesso:** hanno il compito di assicurare il corretto funzionamento delle attività del Plesso; coordinano le attività extrascolastiche, gestiscono le assenze e le sostituzioni degli insegnanti. Svolgono il delicato ruolo di referenti degli studenti, dei genitori, degli insegnanti per tutto ciò che riguarda il Plesso. Cooperano attivamente con la Dirigente, i suoi diretti collaboratori e i Referenti d'Ordine.

<b>Responsabili d'ordine</b>			
	<b>ORDINI</b>		
<b>PLESSI</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>
<b>Sangano</b>	CIULLO AGNESE	BRUNELLO BARBARA, D'AGOSTINO GENOVEFFA	LOFRESE SABRINA
<b>Trana</b>	BELTRAMO MARTINA	DE SANTIS ANGELA	SCARPA STEFANIA
<b>Reano</b>	SANMARTINO LUISELLA	SANMARTINO LUISELLA	/
<b>San Bernardino</b>	MARIOTTA FRANCA	MINI GABRIELLA	/

**Funzioni strumentali:** sono i docenti che svolgono “funzione strumentale”, cioè si occupano dell’organizzazione e gestione di specifici settori inerenti alle attività dell’Istituto. Sono nominati dal Collegio Docenti.

- Funzione strumentale area inclusione e disabilità: Ins. Genoveffa Di Muro, Prof.ssa Laura Sara Prinzivalli, Ins. Simona Nazioni Bellino
- Funzione strumentale PTOF: Prof.ssa Silvia Doleatto, Ins. Francesco Dejeronimis
- Funzione strumentale alunni con altri BES: Ins. Monica Mossa
- Funzione strumentale continuità e orientamento: Prof. ssa Rosalda Chiabrando e Ins. Francesca Marino

**Referenti/responsabili:** organizzano e coordinano le attività inerenti all’area di loro competenza.

Referente Sportivo: prof.ssa Valentina Saitta

Referente Cyberbullismo: Ins. Angela De Santis

Referente INVALSI: Ins. Alessia Marolda quale referente Invalsi della Scuola Primaria e la prof.ssa Norma De Finis quale referente Invalsi della Scuola Secondaria

Referenti orario: Prof.ssa Norma De Finis, Prof.ssa Stefania Scarpa

Referenti mensa: Mirella Angileri, Salvatore Milici, Silvia Di Mauro, Rossana Franchelli, Barbara Pintau, Alessia Marolda, Gabriella Larosa

Referente per la promozione del territorio montano afferente all’IC Trana: Prof.ssa Sabrina Lofrese

Referente della Commissione per il Curricolo verticale: Ins. Mario Laratore

**Animatore digitale:** Prof.ssa Valentina Calabrese

**Team digitale:** Prof. Stefano Dellacasa, Ins. Angela De Santis, Prof.ssa Eugenia Leoni, Ins. Genoveffa D'Agostino, Ins. Ilaria Girodo

### **Commissione Inclusione**

Ne fanno parte tutti i docenti di sostegno di ogni ordine e grado.

### **Commissione curricolo verticale**

Mario Laratore (Referente), Anna Rita Dessì, Stefano Valetti, Brigida Corvino, Barbara Brunello, Ilaria Girodo, Elisa Pierro, Chiara Tirone, Giada Dura, Marika Mazzarol

### **Coordinatori di dipartimento:**

- Dipartimento umanistico Referente prof.ssa Chiabrando
- Dipartimento scientifico Referente prof.ssa De Finis
- Dipartimento linguistico Referente prof.ssa Tirone
- Dipartimento inclusione Referente prof.ssa Durizzotto

## **3. ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'organico dell'autonomia, disciplinato dall'art. 1 comma 63 della legge 107/15, è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno e dai posti per il "potenziamento" ed ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento; **i cosiddetti "docenti sul potenziamento", attuano attività di potenziamento svolte nell'ambito dell'organico dell'autonomia.**

Al nostro Istituto sono stati assegnati 4 docenti di potenziamento nella scuola primaria, pari a 88 ore di docenza la settimana.

Molte di queste ore vengono attualmente utilizzate per estendere il tempo scuola nelle classi autorizzate in organico di diritto dall'Ambito Territoriale dell'USR per il Piemonte a 27 ore, a 32 ore

settimanali, meccanismo applicato per andare incontro alla necessità delle famiglie, vista la richiesta uniforme di tempo pieno.

Le altre ore sono state finalizzate al recupero/rinforzo delle competenze disciplinari di base sia all'interno dei gruppi-classe sia "a classi aperte" con riferimento alle esigenze didattico-educative espresse tanto dai contesti-classe quanto da alunni singoli o gruppi di alunni con livelli di apprendimento omogenei.

**Le ore di potenziamento sono dunque funzionali a rispondere soprattutto ai bisogni educativi speciali esibiti da moltissimi alunni e a supportare i Team di Classe nella gestione delle classi caratterizzate da particolari criticità.**

In considerazione del fatto che il Dirigente Scolastico non può nominare supplenti se l'assenza di un docente non supera i 10 giorni (L. 107 del 2015), le ore di potenziamento possono essere utilizzate per le sostituzioni dei colleghi assenti.

Nella Scuola primaria, parte delle ore di potenziamento sono state impiegate per prolungare il tempo scuola normale da 27 ore a 32 ore.

Nella Scuola secondaria di primo grado è assegnata una cattedra di potenziamento in materie letterarie, per un totale di 18 ore. Nel corrente a.s. il potenziamento è stato suddiviso fra tutti i docenti di lettere. Sempre al fine di rispondere ai bisogni educativi degli alunni con maggiori difficoltà.

#### **4. RETI E CONVENZIONI**

La scuola collabora attivamente con i 3 Comuni di riferimento (Trana, Sangano, San Bernardino), sempre disponibili ad ampliare l'offerta formativa tramite progetti condivisi e a supportare e rispondere alle esigenze della scuola.

A titolo di esempio, si citano le collaborazioni con:

- CNGEI Sangano;
- Pro Loco di Sangano e Trana;
- Casa Penelope di Sangano;
- ANPI;
- Banda musicale di Sangano;
- Carabinieri;
- Guardia forestale;
- Vigili urbani di Sangano;

- Biblioteca di Trana e Sangano.

L'IC ha stipulato inoltre accordi/convenzioni che contemplano un esborso monetario con i seguenti Istituti Scolastici:

- Liceo Norberto Rosa di Susa: "Accordo di Rete su integrazione e inclusione alunni in situazione di disabilità";
- IC Centopassi di Sant'Antonino: Progetto "SLEGÀMI, I LEGAMI CHE RESTANO: percorsi a favore di genitori e figli che attraversano la separazione".

Vi sono poi alcune collaborazioni con altre istituzioni scolastiche, soprattutto per quanto riguarda il tema della formazione e lo scambio di buone pratiche:

- Scuola Polo per la formazione del personale Liceo Darwin di Rivoli;
- come le scuole del bacino territoriale di riferimento, l'IC conta sul supporto dei servizi offerti dal CONISA;
- Rete di scopo con l'IC Tetti Francesi di Rivalta.

### **Nomina del Referente per la promozione del territorio montano afferente all'IC Trana**

La dislocazione dei plessi nel vasto territorio compreso tra Sangano, Trana e Reano avviene in aree marginali e periferiche, soprattutto da un punto di vista delle possibilità di logistica. Accade dunque che i piccoli plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria della zona di San Bernardino, lontani dal centro cittadino, e del plesso di infanzia/primaria del Comune di Reano, siano popolati da un numero di alunni esiguo. Per questa ragione i Comuni di Trana e di Reano, insieme alla scuola, portano annualmente all'attenzione della Regione Piemonte la necessità di derogare ai limiti di utenza per punto di erogazione del servizio imposti dalle norme. A questo si aggiunge che molti alunni residenti a Reano si trasferiscono nel Comune di Villarbasse, sia per il tempo scuola (pieno), sia perché sulla strada che porta verso i centri di interesse/lavoro dei genitori.

Al fine dunque di promuovere l'offerta formativa dei plessi dell'IC Trana ubicati nel territorio più alto del bacino geografico cui afferisce la nostra scuola, ossia dei plessi in San Bernardino e nel Comune di Reano (a rischio di chiusura per il flusso di alunni verso altri territori limitrofi), la referente designata si occuperà:

- 1) di interagire con i Comuni di Trana e di Reano, insieme e in vece del Dirigente Scolastico, al fine di armonizzare le scelte formative e culturali sulla base dei reali bisogni educativi della popolazione scolastica;
- 2) di promuovere attività di approfondimento delle STEM (anche in collaborazione con le scuole superiori del territorio per l'accoglienza di studenti in veste di esperti in erba e "pari") e dei linguaggi espressivo-musicali, (anche con interventi didattici da inserire nella progettazione delle classi/pluriclassi);

- 3) di valorizzare l'offerta formativa della scuola secondaria di Trana con la presentazione dell'istanza per avere una classe ad indirizzo musicale tra le future prime;
- 4) di interagire con gli stessi Comuni e con le famiglie degli alunni per cercare soluzioni possibili sia all'estensione del tempo scuola nella scuola primaria (con attività pomeridiane extracurricolari da finanziare con fonti da ricercare), sia al trasporto degli alunni di Reano verso la scuola secondaria di Trana.

## 5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Gli **obiettivi generali** del Piano di Formazione sono i seguenti:

- Miglioramento delle professionalità sul piano teorico e pratico con particolare riferimento **all'acquisizione di metodologie didattico-educative innovative** funzionali alla creazione di ambienti di apprendimento motivanti e per innalzare/promuovere il successo formativo degli alunni
- **Formazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, nel rispetto della normativa vigente, con appositi momenti di sensibilizzazione e/o formazione, anche indirizzati alla componente alunni (D.L. 9 Aprile 2008 n. 81).

Di seguito si riportano le linee d'interesse espresse dalla maggioranza del Collegio (90 docenti) ad inizio triennio 2022/25.

Indica almeno tre aree formative che rispondono ai tuoi bisogni formativi per promuovere inclusione, apprendimenti funzionali e di qualità

90 risposte

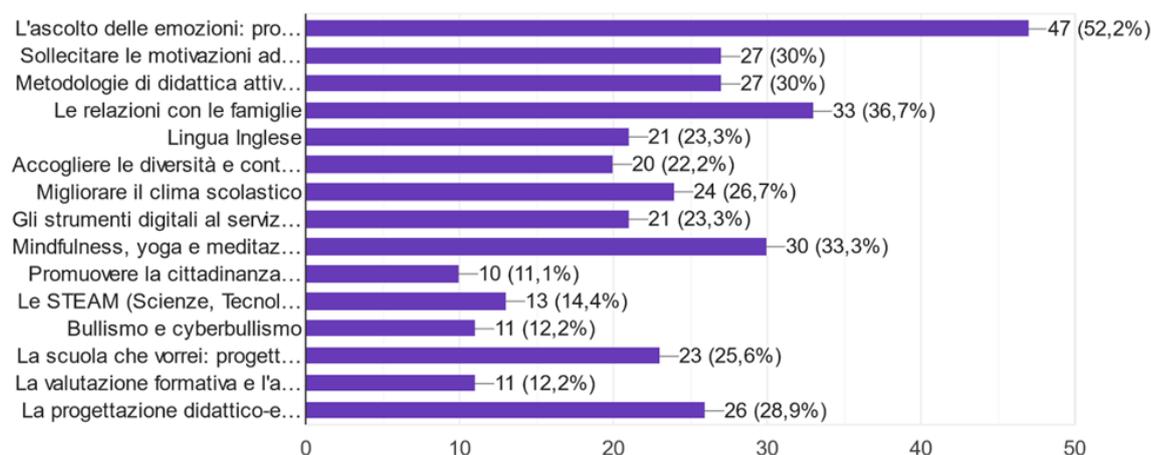


Figura 1: risultati del sondaggio condotto nel Collegio Docenti finalizzato ad individuare le aree formative di maggiore interesse

Durante l'anno scolastico 2022/23 e i primi mesi dell'A.S. 2023/24 sono state proposte le seguenti iniziative formative d'Istituto (delle quali se ne riporta il titolo), condotte dalla Dottoressa Mossa Monica (psicologa specializzata in Disturbi dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, nonché insegnante di Scuola Primaria):

- I Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- La stesura di un Piano Didattico Personalizzato;
- La Plusdotazione;
- L'ascolto delle emozioni profonde: promuovere l'empatia;
- Migliorare le relazioni con le famiglie;
- La valutazione e il potenziamento della lettoscrittura.

Degne di nota, infine, le due iniziative di sensibilizzazione/supporto rivolte alle famiglie, sempre tenute dalla Dott.ssa Mossa:

- La relazione tra la famiglia e la scuola;
- SOS compiti: suggerimenti per l'impostazione di un metodo di studio tagliato sugli stili di apprendimento dello studente.

A partire dal mese di giugno 2024 e con termine metà ottobre 2024 è stata svolta una formazione sulla **lingua inglese di livello B1** rivolta ai docenti d'Istituto, iniziativa condotta dalla Prof.ssa Brocanelli Katia e rientrante nelle nuove misure formative "**Stem e Multilinguismo**" introdotte con il **DM 65/2023 del PNRR**.

Nel mese di ottobre è stato inoltre effettuato un breve corso (in modalità on-line) di aggiornamento sulla Privacy, il quale ha coinvolto tutto il personale scolastico d'Istituto (ATA e docenti).

Prossimamente sarà attivato anche il Piano di formazione per la **transizione digitale** del personale scolastico, grazie alla misura PNRR contenuta nel **DM 66/2023**.

## **6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Gli obiettivi generali del Piano di Formazione, per il personale ATA, sono i seguenti:

- Assistenza di base per alunni con disabilità (collaboratori scolastici)
- Gestione amministrativa-contabile (personale amministrativo)
- Formazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, con appositi momenti di sensibilizzazione e/o formazione, anche indirizzati alla componente alunni (D.L. 9 Aprile 2008 n. 81).

## CAPITOLO 3: L'OFFERTA FORMATIVA

### 1. FINALITÀ E OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

Così come è ribadito a pagina 9 delle Indicazioni nazionali per il curricolo (emanate nel 2012), *“la **finalità generale della scuola** è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.”*

A tal proposito, due articoli costituzionali specificano nel dettaglio quali debbano essere le finalità generali della scuola: il contributo attivo alla **rimozione degli “ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”** (art. 3); l'integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa *“svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al **progresso materiale e spirituale della società**”* (art. 4).

Le Indicazioni nazionali per il curricolo chiariscono poi come le finalità specifiche della scuola debbano *“essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.”* In questo quadro, lo studente è posto al centro dell'azione educativa con i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, mentre alla scuola spetta il **compito** di:

- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base;
- costruire strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie con funzione di bussola;
- incoraggiare l'autonomia di pensiero;
- costruire i saperi a partire da concreti bisogni formativi.

All'interno dello stesso documento ministeriale si suggeriscono, inoltre, alcuni **obiettivi prioritari**:

- la ricomposizione dei grandi oggetti della conoscenza all'interno del paradigma della complessità, superando la storica frammentazione disciplinare;
- la promozione di saperi propri di un nuovo umanesimo, adatti a saper agire e vivere in un mondo in continuo cambiamento;

- la diffusione della consapevolezza di appartenere ad un'unica comunità di destino planetaria, per imparare ad affrontare i problemi del presente attraverso forme di collaborazione su larga scala.

Le **finalità** indicate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo sono in parte recuperate e in parte ampliate dalla legge 107/2015, in particolar modo ai commi 1-3 dell'Art. 1, che si riportano qui di seguito:

- 1 Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- 2 Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
- 3 La piena realizzazione del *curricolo* della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
  - a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
  - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
  - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del *curricolo* e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Le finalità e gli obiettivi finora esposti presuppongono il superamento della didattica tradizionale limitata alla trasmissione passiva delle conoscenze e l'assunzione – da parte della scuola - di un ruolo

di guida nei confronti degli alunni, che sono chiamati a costruire attivamente il proprio percorso di apprendimento, dando senso alle proprie esperienze raggiungendo le dimensioni del sapere, del saper fare e soprattutto del saper essere e del saper stare al mondo.

Da ormai diversi anni la scuola ha abbracciato la filosofia della **didattica per competenze**, che si presta bene al perseguimento delle finalità e degli obiettivi pocanzi citati. La dimensione europea che permea la scuola italiana emerge fortemente sin dall'assunzione - come orizzonte di riferimento - del Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come sono state ridefinite nel 2018 all'interno della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio:

1. competenza alfabetica funzionale (madrelingua);
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Vi sono poi altri importanti documenti di respiro internazionale ed europeo che ispirano e guidano la **vision** e soprattutto la **mission** della scuola italiana in generale e nello specifico dell'IC Trana:

- l'Agenda 2030 redatta dall'ONU nel 2015;
- il documento "Educazione alla cittadinanza globale" emanato dall'ONU nel 2015;
- il documento "Competenze per la cultura democratica" elaborato dal Consiglio europeo nel 2016;
- la "Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento" adottata dal Consiglio europeo nel 2018.

A pagina 14 delle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012) si stabilisce quanto segue: "La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel **Profilo dello studente** al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione". Si riporta in forma integrale, qui di seguito, il Profilo dello studente presente alle pagine 10 ed 11 delle sopracitate Indicazioni.

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il suddetto Profilo dello studente è stato successivamente ampliato con l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'**Educazione civica**, disciplinato dalla [legge 92/2019](#), perciò si riporta qui di seguito l'integrazione riportata nell'allegato B delle rispettive [Linee guida del 2020](#):

## Allegato B

### Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Si rimandano a pag. 43 gli aggiornamenti apportati con le **Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'Educazione civica** introdotte con il decreto 183 del 7 settembre 2024.

Sulla base dell'autonomia scolastica sancita dal D.P.R. 275 del 1999 e mediante il ciclo di autovalutazione-miglioramento che le scuole sono tenute ad intraprendere triennialmente, l'Istituto comprensivo di Trana ha identificato le seguenti **finalità prioritarie per il triennio 2022-2025**:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta al territorio;

- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

In ragione della propria identità socio culturale, l'IC si è proposto i seguenti **obiettivi generali prioritari per il triennio** in questione:

- la promozione delle competenze chiave di base (in particolare Italiano e Matematica);
- l'inclusione scolastica e il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali;
- l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere e del bullismo;
- l'educazione interculturale;
- l'attenzione agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;
- la valorizzazione delle eccellenze;
- la promozione del benessere dell'intera comunità scolastica;
- l'integrazione con il territorio;
- l'educazione alla cittadinanza attiva;
- l'orientamento permanente come conoscenza di sé in funzione delle scelte di vita.

Allo stesso modo, sono stati selezionati i seguenti **obiettivi didattico-educativi**:

- attuazione di un piano graduale di interventi finalizzato al recupero/consolidamento delle abilità socio-relazionali in un'ottica fortemente inclusiva per tutti;
- recupero/consolidamento degli apprendimenti disciplinari, soprattutto in Matematica, Italiano e Inglese;
- progettazione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, come incentivazione che concorra *"a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline ed a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità"* (Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, considerato principio ispiratore benché riferito a studenti dell'istruzione superiore);
- "riscoperta" e rifondazione del valore orientativo generale della scuola del I ciclo, in particolare del segmento della secondaria di I grado, per sostenere il 'successo formativo' degli studenti e contrastare i fenomeni della 'dispersione scolastica', operando in sinergia con i differenti stakeholder, anche con l'introduzione di strumenti progettati ad hoc e con attività laboratoriali motivazionali-orientativi per gli alunni;

- tale ambito deve affiancarsi alla riflessione su una valutazione autentica, in grado di 'misurare' prestazioni reali, che considerino implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;
- sostegno al percorso di continuità, in stretta connessione con l'orientamento, sia nei passaggi interni all'istituzione scolastica, sia 'in entrata' e in 'uscita' da essa a partire dagli 'asili-nido' sino al compimento dell'istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso una raccolta sistematica di dati sui 'risultati a distanza';
- progettazione di interventi di ampliamento e approfondimento dell'Offerta Formativa che favoriscano la promozione della 'cultura umanistica', la 'valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali', il 'sostegno della creatività' (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60);
- progettazione di interventi curriculari e di ampliamento dell'Offerta Formativa per la lotta e la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;
- partecipazione alle iniziative PON, a Progetti e Bandi Comunitari Nazionali e Regionali a sostegno dell'innovazione del sistema di apprendimento e del 'successo formativo' degli alunni, promossi da soggetti giuridici differenti;
- promozione dell'innovazione digitale e della didattica laboratoriale, per lo sviluppo delle competenze di base e digitali degli studenti: ciò per dare piena attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, che si configuri come una vera azione culturale e di sistema.

Per quanto riguarda il perseguimento degli **obiettivi formativi**, l'IC Trana si rifà all'art. 1, comma 7, della legge 107/2015, come segue:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti nell'ultima sezione del RAV, delle priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR, si definiscono i seguenti **obiettivi prioritari**:

- 1) miglioramento degli esiti in uscita, con particolare riferimento agli alunni con valutazioni di livello avanzato;
- 2) miglioramento dei risultati Invalsi, con particolare riferimento alla variabilità tra classi;

- 3) miglioramento delle competenze digitali;
- 4) miglioramento della connettività dei plessi;
- 5) creazione di “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che metta al centro l’attività didattica e gli alunni secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia; nella fattispecie si realizzeranno, in tutti i plessi della scuola primaria e della scuola secondaria, ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature (con creazione di Laboratori disciplinari ed interdisciplinari e da Laboratori cosiddetti “DADA” - Didattica per Ambienti Di Apprendimento) e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo;
- 6) revisione e adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l’offerta formativa al curriculum scolastico e al sistema di valutazione degli apprendimenti in funzione della didattica attiva, laboratoriale, esperienziale, per il miglioramento degli esiti degli alunni;
- 7) accompagnamento del personale scolastico nei processi di trasformazione delle pratiche didattico-pedagogiche attraverso la formazione, il confronto – anche tra scuole in rete e con gli *stakeholders* del territorio di riferimento – l’autovalutazione e il supporto organizzativo e gestionale alle azioni poste in essere.

Per orientare e tipizzare l’offerta formativa alla luce delle finalità e degli obiettivi finora esposti, l’Istituto comprensivo ha individuato i seguenti **cinque pilastri fondamentali** per la crescita dell’alunno e la formazione del cittadino:

- **COLLABORAZIONE;**
- **ACCOGLIENZA;**
- **INCLUSIONE;**
- **CONTINUITÀ;**
- **ORIENTAMENTO.**

PILASTRI	FINALITÀ	MODALITÀ OPERATIVE		
		S. INFANZIA	S. PRIMARIA	S. SECONDARIA
<b>Collaborazione</b>	<i>Guardiamo con occhi diversi gli stessi orizzonti, per avviare insieme nuovi percorsi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costante confronto e collaborazione tra insegnanti, mediante programmazione in Consiglio di sezione/classe, riunioni per sezioni/classi parallele, per dipartimenti, riunioni d'ordine, riunioni di plesso, Collegi dei docenti in plenaria</li> <li>- Costante rapporto con le famiglie, mediante colloqui individuali, assemblee, riunioni di sezione/classe, consigli di sezione/classe, di intersezione e interclasse, Consiglio di Istituto, comitati, commissioni di lavoro.</li> </ul>		
<b>Accoglienza</b>	<i>Diamoci la mano e doniamoci l'un l'altro, poiché insieme saremo più ricchi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività educative e didattiche specifiche durante i primi giorni di frequenza</li> <li>- Riunioni per famiglie di neo-iscritti, a settembre</li> <li>- <i>Open day</i> laboratoriali a dicembre/gennaio</li> <li>- Laboratori ponte e laboratori di continuità durante l'anno</li> </ul>		
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orario ridotto durante i primi giorni di frequenza per facilitare l'inserimento.</li> </ul>	/	
<b>Inclusione</b>	<i>Non costruiamo muri e confini, bensì ponti e orizzonti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Didattica quotidiana focalizzata sui bisogni formativi e sugli stili di apprendimento individuali, sull'utilizzo flessibile di spazi, tempi, strategie, metodi e mediatori didattici</li> <li>- Utilizzo degli strumenti PDP e PEI per personalizzare o individualizzare i percorsi di apprendimento degli alunni con esigenze speciali;</li> <li>- Gruppi di lavoro GLO e GLI per rendere operative norme, strategie, metodi e buone pratiche.</li> </ul>		
<b>Continuità</b>	<i>Aiutiamo il viaggiatore a non smarrire la strada, così che possa raggiungere la propria meta</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organi collegiali che lavorano sul curricolo d'Istituto</li> <li>- Laboratori ponte e laboratori di continuità.</li> </ul>		
<b>Orientamento</b>	<i>Accompagniamo il viaggiatore nella scelta consapevole della propria destinazione</i>	/		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto educativo-didattico biennale</li> <li>- Collaborazione con il Servizio Obiettivo orientamento della Regione Piemonte e con altre agenzie formative specifiche.</li> </ul>

## 2. COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Come ben illustrava il pionieristico art. 1 (Titolo 1) del DPR 416 nel lontano 1974, “Al fine di realizzare (...) la partecipazione nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, sono istituiti (...) gli organi collegiali (...)” Questi ultimi – con l’eccezione del Collegio dei Docenti – prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e sono strumenti fondamentali per garantire il confronto fra tutte le componenti scolastiche, così come il raccordo tra scuola e territorio. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni, tali da tentare di garantire la più ampia partecipazione possibile. Il rapporto costante e collaborativo tra scuola e famiglie è indispensabile per poter costruire insieme un ponte/patto educativo e formativo in grado di incidere positivamente sull’esperienza scolastica degli alunni e sul loro successo formativo.

Gli “strumenti” istituzionali messi in campo per raggiungere tale finalità sono dunque i seguenti.

- Il **Consiglio d’Istituto** (in seno al quale viene eletta una **Giunta esecutiva**) fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico-finanziaria, avendo funzione deliberativa: delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all’andamento del calendario scolastico, al Programma Annuale (PA), approva il Piano Annuale dell’Offerta Formativa (PTOF) – comprensivo di tutte le proposte di ampliamento dell’offerta formativa, quali laboratori, progetti, uscite didattiche. Vi partecipano con diritto anche otto rappresentanti eletti tra i genitori di tutti gli alunni.
- I **consigli di intersezione** (infanzia) e **interclasse** (primaria) hanno funzione consultiva e propositiva, poiché formulano al Collegio docenti proposte relative all’azione educativa e ad eventuali iniziative di sperimentazione, verificano l’andamento educativo e didattico delle relative sezioni/classi, agevolano i rapporti tra insegnanti, genitori ed alunni, esprimono pareri in merito ai libri di testo da adottare. Vi partecipano di diritto i rappresentanti eletti dai genitori, nel numero di uno per ogni sezione/classe di appartenenza.
- Similmente, i **consigli di classe** (secondaria) deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovono l’individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici e l’assunzione di criteri comuni per quanto riguarda verifiche e valutazioni. Vi partecipano di diritto quattro rappresentanti eletti dai genitori della classe di appartenenza.
- Le **assemblee dei genitori** possono essere indette per singole classi o per istituto, proponendosi di garantire un confronto in merito ai problemi che riguardino classi specifiche o aspetti scolastici di carattere generale.
- Il **Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)** a livello d’istituto e i **Gruppi di lavoro operativo (GLO)** relativi ad ogni singolo alunno DVA, in merito ai quali si parlerà dettagliatamente al paragrafo 3.8.

- I **colloqui individuali** rappresentano lo strumento più diretto e più flessibile attraverso il quale poter realizzare il ponte tra scuola e famiglia, fondato sulla conoscenza reciproca, sul rispetto, sulla comunione d'intenti e di strategie, sulla fiducia. Durante i colloqui ordinari gli insegnanti raccolgono dalle famiglie informazioni, riscontri e sguardi terzi relativi ai propri alunni, mentre i genitori possono ricevere aggiornamenti riguardanti i processi di apprendimento, i livelli di acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze, il grado di maturazione e sviluppo globale dei propri figli, nonché le modalità con cui la personalità degli stessi si relaziona con le dimensioni della socialità e della comunità.

### 3. CURRICOLO VERTICALE

**Il curricolo verticale è il cuore progettuale dell'apprendimento di una scuola all'interno del Piano dell'Offerta Formativa**, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. È un percorso articolato e diversificato che deve rispondere ai bisogni formativi degli studenti, partendo dall'infanzia e giungendo fino alla preadolescenza. Non è solo un resoconto cronologico del percorso scolastico, bensì consente di guardare all'educazione come a ciò che si apprende con gli altri. Possiamo quindi definirlo come **un solo unico progetto che si realizza in un rapporto di reciprocità tra scuola, allievo e famiglia**. Il curricolo verticale contempla, come linea comune dei tre ordini di scuola, il riferimento alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, così come sono state aggiornate nella Raccomandazione del Consiglio europeo il 22 maggio 2018.

L'Istituto comprensivo di Trana, attraverso l'ultimo ciclo di autovalutazione a conclusione del triennio 2019/22, ha rilevato la necessità di revisionare ed integrare il proprio Curricolo verticale, motivo per cui si è stabilito di avviare il lungo iter che si propone un completo aggiornamento dello stesso. Durante l'anno scolastico 2022/23 si è predisposta l'ossatura portante del nuovo documento, revisionando ed aggiornando interamente – per classi parallele - gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina; si è inoltre costituita una Commissione ad hoc, affinché si potessero condividere al meglio le risorse opportune per avviare i lavori. Durante l'anno scolastico 2023/24, infine, la suddetta Commissione ha imbastito i curricoli verticali di italiano, matematica ed inglese, predisponendo alcuni momenti di condivisione e di confronto con tutto il Collegio dei docenti, affinché il prodotto finale potesse effettivamente incarnare una partecipazione democratica e consapevole. Nel corso del corrente anno scolastico la Commissione imbastirà i curricoli verticali delle discipline mancanti, salvaguardando le modalità di partecipazione collegiale già attuate precedentemente.

### LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

La scelta di avvalersi o di non avvalersi dell’Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione (Legge 121/1985, art. 9, comma 2 e D.L. 297/1994, art. 310, comma 2). La fase fondamentale è il **momento dell’iscrizione**, quando cioè è data **l’opportunità di scegliere di avvalersi o di non avvalersi l’IRC**.

L’attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un’attività didattica, con specifica programmazione e prevede una **valutazione finale** che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l’insegnamento della religione.

Spetterà al Collegio dei Docenti fissare i contenuti e gli obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa relativamente alla necessità che i predetti contenuti non appartengano a discipline curricolari. I contenuti delle attività alternative non devono risultare infatti discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività.

Le Circolari Ministeriali 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che le attività alternative, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile” (CM 129/86) e all’approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica. Tale suggerimento si estende nell’ordine secondario dove la CM 130/86 aggiunge che si può fare “ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana”.

Le **finalità generali** devono restare: contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali; favorire la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell’amicizia, della solidarietà; sviluppare atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell’altro, dell’ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all’affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).

Qualora l’alunno interessato a svolgere l’attività alternativa alla religione fosse di **origini straniere**, non italofono, appena inserito nella scuola, si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di **alfabetizzazione culturale**, al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

#### **Il nostro Istituto predispone le seguenti alternative all’IRC:**

- Attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato per la scuola primaria (o con l’insegnante di sezione nella scuola dell’infanzia);
- attività di studio e/o di ricerca individuali o di gruppo, con assistenza di personale docente, per la scuola secondaria;

- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisi la possibilità).

Sulla base di quanto riportato finora, Il Collegio dei Docenti ha articolato le alternative possibili in tre proposte differenti, in base all'ordine di scuola.

### Scuola dell' Infanzia

Il progetto di Attività Alternativa per le Scuole dell'Infanzia si pone come obiettivo fondamentale l'approfondimento di tematiche e valori universalmente condivisi: l'amicizia, l'accoglienza, la collaborazione, il rispetto per l'altro. Nella fattispecie, si intende sensibilizzare gli alunni attraverso svariate attività didattiche (giochi liberi e guidati, libera espressione corporea e artistica, visione di filmati), sullo stare bene insieme.

### Scuola Primaria

I progetti di alternativa alla religione cattolica presenti nei plessi della scuola primaria vertono su due obiettivi fondamentali:

- promuovere la valorizzazione delle differenze attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- valorizzazione degli interessi degli alunni o recupero delle attività di base.

### Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto di Attività Alternativa per la Scuola secondaria di primo grado si pone come obiettivo l'approfondimento di tematiche di attualità e legate all'educazione civica, la lettura di quotidiani, la visione di filmati con successiva analisi e commento.

I **docenti** che svolgono Attività Alternativa, così come i colleghi incaricati dell'IRC:

- fanno parte della componente docente negli organi scolastici e possiedono lo status degli altri insegnanti;
- partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, compresa la valutazione periodica e finale degli studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (cfr. Capo IV della C.M. n. 316/1987);
- partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini finali (nota del MIUR n. 695 del 9.2.2012);
- in sede di valutazione finale, non esprimono un voto numerico, limitandosi a compilare una speciale nota, da consegnare assieme alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse manifestato e il profitto conseguito in detto insegnamento (soprattutto in caso di studio assistito);

- nello scrutinio finale, per il solo caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso, se determinante, diviene un giudizio motivato da iscriversi a verbale.

## **L'EDUCAZIONE CIVICA**

A partire dall' A.S. 2020/21, l'I.C. ha redatto il curricolo verticale di Educazione civica in conformità con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate nel 2020 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della relativa legge 92/2019.

Sempre nell'ambito della legge 92/2019, il decreto 183 del 7 settembre 2024 ha tuttavia introdotto nuove **Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'Educazione civica**, che di fatto aboliscono la responsabilità e l'autonomia degli Istituti in fatto di definizione dei traguardi e degli obiettivi specifici della disciplina. Si riassumono qui di seguito i punti salienti:

- identificazione di 3 nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale);
- predisposizione di 12 traguardi nazionali di sviluppo delle competenze - comuni per il primo ciclo d'istruzione - a loro volta articolati in obiettivi di apprendimento specifici per ciascuno dei due ordini;
- conferma della contitolarità e delle modalità valutative già contenute nella legge 92/2019.

Si riportano qui di seguito i soli **traguardi di sviluppo delle competenze**, per ovvie necessità di sinteticità.

### **NUCLEO COSTITUZIONE:**

1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani;
2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale;
3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone;
4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### NUCLEO **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:**

5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita;
6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali;
7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali;
8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie;
9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

#### NUCLEO **CITTADINANZA DIGITALE:**

10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole;
11. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo;
12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

La disciplina intende portare all'acquisizione e all'elaborazione di conoscenze, abilità, competenze, attitudini e soprattutto valori in modo trasversale e interdisciplinare. La norma prevede non meno di 33 ore annuali di educazione civica, che i docenti devono spalmare sulle diverse discipline/aree (vedasi le tabelle di pag. 46).

Appartengono alle conoscenze-competenze che afferiscono alla disciplina anche alcuni temi fondamentali che aiuteranno i nostri bambini/ragazzi nella vita quotidiana e che renderanno la materia di più forte interesse, con la possibilità di essere realmente vissuta:

- l'educazione stradale;
- l'educazione alla salute e al benessere;
- l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile;
- l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

#### 4. ORARI, INSEGNAMENTI, DISTRIBUZIONE DISCIPLINARE

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE			
MATERIA	PRIMA	SECONDA TERZA	QUARTA QUINTA
ITALIANO	8	7	7
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2/3	3
STORIA	1	2	2
ARTE	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2/1	1
MUSICA	1	1	1
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2	2
MENSA	3	3	3
LABORATORIO	2	2	2
<b>TOTALE: 32 (27+3+2) ORE</b>			

Il **tempo normale** prevede un totale di 27 ore scolastiche curriculari. Sarà estensibile a 32 in base al potenziamento di risorse interne (aggiungendo tre ore per la mensa e due di attività laboratoriali).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO			
MATERIA	PRIMA	SECONDA TERZA	QUARTA QUINTA
ITALIANO	8	7	7
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	1	2/3	3
STORIA	1	2	2
ARTE	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2/1	1
MUSICA	1	1	1
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2	2
MENSA/DOPOMENSA	10	10	10
LABORATORIO	3	3	3
<b>TOTALE: 40 (27+10+3) ORE</b>			

Il **tempo pieno** prevede un totale di 40 ore scolastiche settimanali di cui 27 curriculari, dieci per la mensa e il dopo-mensa e tre ore di attività laboratoriali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
MATERIA	PRIMA – SECONDA- TERZA
ITALIANO – STORIA - GEOGRAFIA	<b>10 (6+2+2)</b>
MATEMATICA E SCIENZE	<b>6 (4+2)</b>
INGLESE (LINGUA COMUNITARIA)	<b>3</b>
FRANCESE (SECONDA LINGUA COMUNITARIA)	<b>2</b>
ARTE	<b>2</b>
TECNOLOGIA	<b>2</b>
SCIENZE MOTORIE	<b>2</b>
MUSICA	<b>2</b>
RELIGIONE/ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	<b>1</b>
<b>TOTALE: 30 ORE</b>	

Tabella 1: INSEGNAMENTO ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA (ore annuali)

MATERIE	CLASSI 1 E 2	CLASSI 3	CLASSI 4 E 5
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	2	2	2
STORIA	4	4	4
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	1	2	2
SCIENZE	4	4	4
TECNOLOGIA	3	3	2
ARTE E IMMAGINE	3	3	2
MUSICA	2	2	2
MOTORIA	4	4	5
RELIGIONE/ALTERNATIVA	4	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

Tabella 2: INSEGNAMENTO ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA (ore annuali)

MATERIE	CLASSI 1 E 2	CLASSI 3
INGLESE	/	4
FRANCESE	/	2
STORIA	7	8
GEOGRAFIA	4	3
ANTOLOGIA	4	2
SCIENZE	4	3
TECNOLOGIA	4	3
ARTE E IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	2
MOTORIA	4	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

**L'INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

La scuola, sulla scorta delle esperienze già maturate in ambito musicale, anche in collaborazione con le diverse realtà associative del territorio (Banda di Sangano, Pro Loco ...), e considerando che l'esperienza della musica d'insieme promuove le competenze di accoglienza, ascolto, collaborazione, empatia e rispetto, contribuendo così alla crescita armoniosa degli alunni e alla prevenzione del disagio nella massima inclusività possibile, **rinnoverà la richiesta per l'attivazione dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria (inizialmente con una classe)** ai sensi del decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è infatti subordinata all'acquisizione di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

- a) Lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale e collettiva
- b) Teoria e lettura della musica
- c) Musica d'insieme.

**Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.**

I percorsi prevedono, nella fattispecie e per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curriculari.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Il nostro IC chiederà all'USR l'attivazione dell'Indirizzo Musicale per strumenti quali il sassofono, il pianoforte, le percussioni e la chitarra. Per l'attivazione dell'indirizzo musicale ci si dota di un Regolamento specifico, come previsto dalle norme.

In caso di autorizzazione da parte dell'USR, gli alunni che andranno a formare la classe prima saranno quelli individuati tramite una selezione su base attitudinale da effettuarsi prima della scadenza delle iscrizioni e predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Non è necessario infatti saper suonare uno strumento.

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

Per quel che attiene la valutazione degli apprendimenti, in sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Gli stessi docenti possono inoltre concorrere all'ampliamento dell'offerta formativa anche nella scuola primaria.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

## **5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta un potenziamento dell'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo.

**L'Istituto Comprensivo, coerentemente con gli obiettivi formativi indicati nel PTOF, offre ai propri studenti la possibilità di svolgere progetti in ambito curricolare ed extracurricolare che fanno riferimento a diversi ambiti educativi e didattici (sport e benessere; apprendimento linguistico; recupero e potenziamento; sviluppo delle competenze; continuità e orientamento ecc.).**

Si tratta di fornire ai nostri ragazzi opportunità differenti che favoriscano anche l'esperienza, la socializzazione, la scoperta, la conoscenza integrandole e affiancandole a quelli che sono i curricoli disciplinari.

Tali iniziative si svolgeranno in orario curricolare o extracurricolare e saranno realizzate in classe/scuola, attraverso contesti informali di apprendimento (gare, concorsi, uscite didattiche, giornate tematiche ecc.) o tramite laboratori/attività pomeridiane.

Il Collegio dei Docenti provvede, all'inizio di ciascun anno scolastico, ad approvare progetti utili all'ampliamento dell'offerta formativa dopo aver vagliato le proposte interne ed esterne all'IC pervenute entro i termini stabiliti mediante apposite schede progettuali. Alcuni progetti sono ormai storici e rappresentativi dell'identità e della mission dell'IC.

A tal proposito, sono da sottolineare le sinergie - su tematiche differenti - tra docenti di diverse discipline ed esperti esterni o volontari, finalizzate al raggiungimento di obiettivi prioritari rispetto ai bisogni degli alunni.

La collaborazione tra i Comuni di Trana, Sangano e Reano risulta, inoltre, particolarmente efficace, considerati il supporto in ambito didattico le risorse e alcune proposte educative sovvenzionate dall'amministrazione sull'intero territorio.

In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Accanto ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, trovano spazio anche tutte quelle attività maggiormente "istituzionali" che si occupano di accoglienza, inclusione, continuità, orientamento, i pilastri del nostro Istituto. Saranno qui di seguito trattati dettagliatamente quelli relativi all'accoglienza, alla continuità e all'orientamento, mentre il tema dell'inclusione sarà affrontato in modo esauriente nel paragrafo 3.8.

## Accoglienza, Open day e Attività “ponte”

### Scuole dell'infanzia e Scuole primarie

Nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, in ciascuna scuola dell'Infanzia e Primaria si svolgono **specifiche riunioni** per i genitori dei nuovi iscritti, in presenza degli insegnanti di sezione o di classe. Nei primi giorni di scuola, le scuole dell'infanzia dell'IC funzionano ad **orario ridotto** per consentire ai bambini di conoscere immediatamente e contemporaneamente tutti gli insegnanti della sezione. L'obiettivo è di facilitare l'inserimento del bambino nella nuova realtà scolastica e favorirne un **passaggio graduale** promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove e interagisce.

Nel mese di dicembre/gennaio, in concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, l'IC Trana organizza un momento di **apertura al pubblico** rivolto rispettivamente alle famiglie che hanno chiesto l'iscrizione dei propri figli alla classe prima della scuola primaria e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

### Scuola secondaria

Anche la scuola Secondaria, per facilitare la conoscenza dei docenti, degli ambienti e delle attività curriculari e laboratoriali, organizza attività ludico-pratiche tra le classi della scuola Secondaria e le classi quarte e quinte della scuola Primaria.

Nel mese di dicembre/gennaio si svolge poi un “Open Day” rivolto agli alunni delle classi quinte che, accompagnati dai loro insegnanti, prendono parte ad alcuni laboratori organizzati dai docenti della Secondaria, oltre a visitare la struttura nei plessi di Trana e Sangano. Sempre entro i termini delle iscrizioni sono invitati i genitori dei futuri alunni delle classi prime, per illustrare loro l'organizzazione oraria settimanale e didattica della scuola secondaria di primo grado.

**La realizzazione di laboratori ponte e dei laboratori di continuità è una caratteristica peculiare dell'Istituto Comprensivo e sono facilitati dal lavoro sinergico degli insegnanti dei diversi ordini, grazie anche alla contiguità fisica tra scuole che favorisce le attività in diverse sedi.** Queste attività consentono un percorso di sereno passaggio degli allievi da un ordine di scuola al successivo e permettono la conoscenza degli ambienti, degli insegnanti, e dei metodi di insegnamento e indirizzi educativi che al momento del passaggio da un ordine di scuola a un altro dello stesso territorio gli alunni andranno a incontrare.

## **Continuità**

L'Istituto Comprensivo di Trana coinvolge tre ordini di scuola tra i quali è garantita comunicazione, confronto e continuità. Tutte le azioni in tal senso sono finalizzate a creare una rete di accoglienza e conoscenza interna all'istituto tra insegnanti, allievi e famiglie volta, come abbiamo visto, a promuovere un sereno e proficuo passaggio dei singoli da un ordine di scuola all'altro, nonché a costruire il patto formativo con la famiglia, fondato sulla reciproca conoscenza e sullo scambio d'informazioni.

I gruppi di lavoro per la continuità costituiti da insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, si occupano del passaggio di informazioni sui singoli alunni e sull'attività programmata svolta nell'anno in corso; organizzano e svolgono attività didattiche specifiche di raccordo.

**Le commissioni di lavoro si propongono di definire modalità operative per garantire agli alunni un'effettiva continuità formativa all'interno della scuola dell'obbligo e di individuare traguardi comuni che servano da obiettivi finali per la scuola di ordine inferiore e da prerequisiti per la scuola successiva.**

Proprio in questa prospettiva la scuola si impegna, all'interno del proprio curriculum verticale, alla progettazione e alla somministrazione di prove strutturate comuni per ciascun ordine, preparate da commissioni di lavoro specifiche e condivise nella metodologia e nei risultati.

## **Orientamento**

**L'orientamento dello studente ha inizio dal secondo anno e prosegue nel terzo.** Tale attività si avvale di rapporti di collaborazione con diversi interlocutori, quali il servizio Obiettivo orientamento della Regione Piemonte e agenzie formative specifiche. Sono anche previsti incontri con gli Istituti superiori che in giornate dedicate illustrano, agli alunni di terza, il programma didattico e gli sbocchi lavorativi.

Le classi terze partecipano ogni anno a iniziative quali:

- consegna ai genitori del "Consiglio orientativo" compilato dal consiglio di classe;
- "Salone dell'Orientamento", organizzato sul territorio;
- incontri con esperti esterni;
- visita alle scuole superiori del territorio per acquisire una conoscenza diretta dell'offerta formativa (visita virtuale in caso di emergenza pandemica);
- realizzazione di laboratori-ponte svolte dai docenti delle scuole superiori del territorio;
- verifica dei prerequisiti richiesti dalle diverse tipologie di scuole superiori attraverso la somministrazione di test;
- supporto continuo dei docenti referenti dell'area Orientamento.

Accogliere i giovani studenti significa permettere loro di maturare un'esperienza significativa di tirocinio in grado di sollecitare anche competenze professionali utili a fronteggiare situazioni di criticità come quelle vissute negli ultimi anni.

**Uno degli aspetti fondamentali, ancora per il prossimo triennio, sarà quello di offrire la possibilità ai nostri allievi di operare una scelta consapevole e ragionata nel percorso da intraprendere dopo la scuola Secondaria di I grado.**

Per raggiungere tale obiettivo, la scuola si propone di:

- Aiutare l'alunno nella conoscenza di sé
- Accompagnarlo nel suo processo di crescita
- Favorire la maturazione della capacità decisionale e di scelta
- Rendere l'alunno consapevole delle proprie risorse, attitudini e potenzialità
- Accompagnare l'alunno nella conquista della propria autonomia.
- Aiutarlo a fare scelte consapevoli e sostenibili.
- Educare al lavoro come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé anche come ambito di esercizio di progettualità, operatività, rigore metodologico e responsabilità, riconoscendo le proprie attitudini e competenze.
- Sostenere gli insegnanti nel percorso di osservazione delle competenze emergenti grazie anche alla predisposizione di griglie e questionari condivisi da tutti i team docenti.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi la scuola Secondaria di primo grado fornisce gli strumenti culturali e le risorse a disposizione (interne ed esterne) per creare situazioni formative con forte valenza orientativa.

Le diverse situazioni formative vanno a inserirsi in un progetto educativo-didattico organico e sistematico, rigorosamente strutturato e articolato, che si sviluppa nell'arco del triennio e pone l'allievo in condizioni di poter costruire i propri percorsi di vita.

A seguire si riportano le tabelle riassuntive dei **progetti** che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa dell'IC Trana 2024/2025 suddivisi per ordine di scuola.

